



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione III - Valutazione Impatto Ambientale di Infrastrutture,
Opere Civili ed Impianti Industriali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA-2007-0010076 del 04/04/2007

Roma,

SNAM Rete Gas
Costruzioni 4° Palazzo uffici
Via Martiri di Cefalonia, 67
20097 SAN DONATO MILANESE (MI)
RACCOMANDATA A.R.
ANTICIPATA VIA FAX AL
N.0252034081

Protocollo N.

Pratica N.

Ref. Mittente:

e p.c. al Ministero per i Beni e le
Attività Culturali
Direzione Generale per i Beni
Architettonici ed il Paesaggio
Via di S.Michele, 22
00153 ROMA

Regione Puglia
Assessorato Ambiente
Settore Ecologia
Servizio VIA
Via delle Magnolie 6/8 - ZI
70026 MODUGNO (BA)

Regione Campania
Via Santa Lucia, 81
80132 NAPOLI

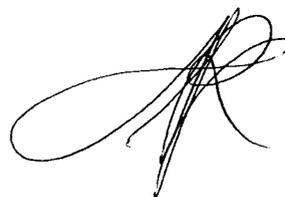
Regione Molise
Via Trento, 1
86100 CAMPOBASSO

Al Presidente della
Commissione VIA
SEDE

**OGGETTO: "Ulteriore Potenziamento Importazione dal Sud".
Valutazione di impatto ambientale 2° tratto funzionale del
metanodotto Biccari - Campochiaro, DN 1.200 mm,
lunghezza 70,6 km Società SNAM Rete Gas S.p.A..**

In merito alla procedura di cui in oggetto la Commissione VIA, a seguito delle attività di analisi e valutazione del progetto emarginato, nonché delle integrazioni, fornite ritiene necessario, ai fini del corretto espletamento delle attività istruttorie, acquisire alcuni chiarimenti che si elencano nel seguito.

- Nello Studio di Impatto Ambientale non è stata considerata compiutamente la relazione tra i PAI delle varie regioni attraversate e l'opera in oggetto. Si richiede che il proponente invii il progetto dell'opera da realizzare all'Autorità di Bacino delle Regioni interessate al fine di ottenere il parere per tutte le aree soggette a vincolo idrogeologico, con particolare riguardo agli attraversamenti fluviali;
- poiche, come emerso nella riunione tenutasi in data 15.11.06 presso lo scrivente Ministero ed indicato nella documentazione consegnata da codesta Società nella riunione stessa è già previsto il ripotenziamento della tratta Melizzano – Campochiaro, si richiede che codesta Società motivi dal punto di vista programmatico, progettuale ed ambientale le condizioni che hanno determinato la scelta del tracciato di progetto escludendo come alternativa l'affiancamento al metanodotto esistente tra Biccari – Melizzano – Campochiaro;
- la trattazione dell'incidentalità dal 1970 al 2004 redatta dall'European Gas Pipeline Incident Data Group (nello SIA è riportato unicamente il rapporto precedente al 2002), indica che dal 2000 al 2004 in Europa vi sono stati 20 – 25 incidenti l'anno legati a rotture dei metanodotti con sversamento nell'ambiente di gas naturale anche in ingenti quantità e danni anche alle persone. La frequenza di incidenti è alta ed è rimasta costante negli ultimi 8 anni. Si richiede che codesta Società approfondisca le valutazioni in merito al rischio di incidentedel metanodotto e illustri i contenuti del piano di sicurezza riferito alla costruzione e all'esercizio dello stesso;
- le informazioni già inviate sul prelievo da e la re-immissione nell'ambiente dell'acqua di collaudo del metanodotto risultano generiche e si richiede pertanto che vengano integrate con un piano dettagliato delle aree di prelievo e reimmissione e con la valutazione degli eventuali impatti derivati;
- le informazioni inviate da codesta Società e riguardanti la composizione chimica (inclusi gli elementi in traccia) dei rifiuti tossico-nocivi prodotti dalla pulizia delle condotte, non risultano sufficienti. Infatti sono state prodotte solo alcune analisi, senza che sia stata presentata alcuna valutazione di esse in termini ambientali, né alcun bilancio sulla quantità dei rifiuti prodotti. Si richiede che la documentazione trasmessa venga integrata con un quadro conoscitivo completo della composizione chimica (inclusi gli elementi in traccia) e delle quantità dei rifiuti tossico-nocivi prodotti dalla pulizia delle condotte, valutando tale quadro in termini ambientali;



le informazioni trasmesse riguardanti la composizione chimica (inclusi gli eventuali elementi in traccia quali mercurio, arsenico, e radon) del gas, non sono sufficienti, né sono state fatte pertinenti valutazioni in termini ambientali. Si richiede pertanto che codesta Società quantifichi gli elementi in traccia e gli effetti di corrosione che questi possono indurre sul metanodotto operando le pertinenti valutazioni in termini ambientali anche per quanto attiene la dismissione del metanodotto.

Con la presente si comunica che le integrazioni richieste dovranno improrogabilmente essere fornite entro il giorno 21.05.2007.

Si comunica che, qualora tale termine decorra senza esito, saranno date disposizioni alla Commissione VIA per concludere l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Il proponente, prima della scadenza del termine, può inoltrare, qualora necessario, richiesta motivata di proroga, che potrà essere concessa dall'Amministrazione. Le integrazioni (3 copie in formato cartaceo e 3 copie in formato elettronico) dovranno essere trasmesse alla DSA (Direzione Salvaguardia Ambientale) via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma.

Si precisa che le copie in formato digitale dovranno essere predisposte secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, e del Mare contenute nell'elaborato "Documentazione in formato digitale a supporto delle Commissioni VIA" disponibile sul sito www.dsa.minambiente.it - Area Libera Consultazione – Documenti – Sezione corrente CSVIA.

Inoltre copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata alle altre amministrazioni competenti per il procedimento di VIA (Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Puglia, Regione Campania, Regione Molise) nel numero di copie previsto dalla norma in riferimento allo studio di impatto ambientale e suoi allegati.

Qualora, sulla base di valutazioni effettuate successivamente alla presentazione dell'istanza o a seguito delle integrazioni richieste, codesta società ritenesse di apportare ulteriori modifiche al progetto originariamente presentato, unitamente alla presentazione delle modifiche dovrà essere trasmessa una dichiarazione con un valore aggiornato del costo delle opere e l'attestazione del pagamento dell'eventuale relativo saldo dovuto per il contributo dello 0,5 per mille ai sensi dell'art. 27 della legge 30 aprile 1999 n. 136 e s.m.i.

Questo Ministero si riserva di valutare, a seguito dell'esame della documentazione ricevuta, l'opportunità di procedere ad un avviso al pubblico al fine della consultazione e l'espressione di eventuali osservazioni.

Il Direttore della Divisione III
(Dott. Raffaele Ventresca)

